

# Addio al medico dei bambini

## «Una vita per la pediatria»

Piacenza piange Arturo Todeschini, classe 1938. I colleghi: «Grande professionista, uomo generoso con le famiglie e i piccoli»

Simona Segalini  
simona.segalini@liberta.it

### PIACENZA

● C'era sempre, purtroppo o per fortuna, un bambino da salvare. Come il piccolo Zef, un piccolo albanese di 13 mesi arrivato in Italia nel 1998 con le suore scalabriniane e curato grazie anche al supporto dell'associazione bambino cardiopatico. «Ricordo ancora le parole commoventi della suora che, al rientro del piccolo in Albania, scrisse a mio marito per ringraziarlo», ha detto con la voce rotta dalla commozione la vedova, Mariavittoria. Il dottor Arturo Todeschini, pediatra, classe 1938, originario di Mortizza, non ha mai perso tempo, né si è mai tirato indietro quando c'era da correre per un bambino. Una notte fu lui stesso a mettersi in macchina e a volare fino al Besta di Milano per far ricoverare un piccolo in gravi condizioni. Da solo non ce l'avrebbe fatta, la famiglia non aveva le capacità economiche. La notizia della scomparsa del dottor Todeschini - i cui funerali si celebreranno oggi nella chiesa del Corpus Domini - ha suscitato un ampio cordoglio a Piacenza, dove il medico, laureato e specializzato a Parma, ha esercitato la professione di pediatria in ospedale (è stato anche pediatra di libera scelta). Decine e decine i messaggi di cor-

doglio e gli attestati di stima e affetto arrivati alla famiglia del medico. «Conserveremo - ha detto, a nome dei colleghi, il dottor Roberto Sacchetti, segretario dei pediatri di libera scelta di Piacenza - un bellissimo ricordo di medico competente, altruista, generoso con le famiglie e con i bambini». Todeschini, ancora specializzando a Parma, era stato tra i pionieri nell'utilizzo di una tecnologia speciale, che gli avrebbe consentito di effettuare l'elettroencefalografia pediatrica sui suoi piccoli pazienti. Debuttò in Pronto soccorso a Piacenza, ma ben presto la sua professionalità (unita al fatto che si era specializzato in pediatria) attirò le attenzioni dell'allora primario Ubaldo Pellegrini, primi anni Settanta. Todeschini non avrebbe mai fatto il primario, nella sua lunga carriera professionale terminata con la pensione nel 2005, ma si trovò in varie occasioni a ricoprire il ruolo di facente funzioni. Tifoso della Juventus, c'è chi lo ricorda impegnato a guardare la partita in tv circondato dai suoi piccoli pazienti, che non lasciava mai. Ai tempi della costruzione del Polichirurgico osteggiò la "variante Erode". Così era stato sarcasticamente soprannominato l'iniziale progetto di dividere Pediatria e Ostetricia. «Devono stare vicine», sosteneva Todeschini. Chi ebbe la meglio è sotto gli occhi di tutti.



Il dottor Todeschini in piedi (seduto il dottor Ettore Pedretti) con Zef nel 1998

OGGI ALLE 14.30

Federconsumatori  
rinnovo dei vertici

PIACENZA

● Si terrà oggi a partire dalle 14 e 30 alla sede della Cgil il sesto congresso provinciale dell'associazione Federconsumatori. Dopo l'apertura dei lavori, interverrà con una relazione la presidente uscente Angela Cordani (peraltro in pole position per una riconferma). Alle 16 è in programma un intervento del coordinatore della consulta legale Federconsumatori, seguito dalle conclusioni della presidente regionale Renza Barani. Alle 17 si voterà il documento congressuale. Il nuovo direttivo eletto oggi si riunirà per l'elezione del presidente e del vice presidente. **red.cro.**

MERCOLEDÌ IN CURIA

A Punto Incontro  
il libro di Tizzoni

PIACENZA

● Nuovo appuntamento con "Cultura all'ombra del Duomo", promosso dal Punto Incontro don Eliseo Segalini, questa volta con Silvia Tizzoni, psicoterapeuta piacentina e autrice del libro "Pensavi fosse amore, invece era un disastro - La fine di una relazione con un narcisista manipolatore" (Officine Gutenberg), che l'autrice presenterà nella Sala delle Colonne del Vescovado - mercoledì 22 marzo alle 17, dialogando con Lucia Rocchi. Il libro approfondisce le fasi della relazione sentimentale con una persona narcisista, un'avventura umana piena di insidie, ad alto tasso di stress, evidenziando i segnali d'allarme nella vittima. **red.cro.**